POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VI - Numero 193 - GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2008
EURO 0,50

JAGUAR PARMA Srl

IL DECRETO TREMONTI NEL MIRINO DEI SINDACATI CONFEDERALI

«Inutili le picconate al lavoro pubblico»

Daniela Incerti, segretario generale Cisl sui tagli alla funzione pubblica: «Sono da Stato accentratore. Si annullano le particolarità locali». Oggi la riunione delle tre sigle

Tra le "sforbiciate" di Tremonti alla pubblica amministrazione ce n'è una che si può quantificare facilmente: ogni 10 dipendenti pubblici che lasceranno il posto di lavoro, sarà assunto a tempo indeterminato un solo nuovo dipendente. Non c'è dubbio che dovrà essere un lavoratore bravo per fare il lavoro degli altri dieci. A parte l'aumento dei precari assunti e i tagli, i sindacati contestano da diverso tempo la campagna mediatica contro i lavoratori pubblici. «Vogliono risparmiare colpevolizzando una categoria» riassume Daniela Incerti, segretario generale Cisl di Parma. Alla sindacalista che si occupa di lavoro sia nel settore pubblico sia in quello privato, abbiamo chiesto se esistono delle disparità tra le due categorie.

«Non esistono più disparità. Le differenze sono minime, da quando nel '93 è stato privatizzato il rapporto di lavoro».

Il discusso decreto legge 112 è un passo decisivo verso la privatizzazione del mondo del lavoro in Italia?

«No è il contrario. La campagna di intervento per decreto annulla tutta la parte negoziale legata alla contrattazione. Per intenderci, se lo Stato governa dal centro con i decreti legge, siamo di fronte ad una centralizzazione che annulla le differenze locali».

Nel volantino si legge che occorre intervenire su chi dirige la pubblica amministrazione, più che sui dipendenti...

«E' una affermazione di principio. Prendiamo i lavativi: sono una eccezione, ma esistono. Noi non li difendiamo, ma se continuano ad esistere parte della responsabilità compete alla dirigenza».

Com'è la situazione territoriale dei dirigenti, come si dovrebbe intervenire?

«Per andare nel concreto, avevamo chiesto nel referendum che la dirigenza fosse scelta fuori dal circuito di nomina politica, secondo criteri di merito».

Domani si riunisce l'attivo di tutti i delegati di Cgil, Cisl e Uil, di tutti gli eletti delle Rsu. Cosa sarà deciso?

«Tutte le azioni sono coordinate a livello nazionale. Se nulla cambia, perché noi siamo pronti al dialogo, sarà decisa una grossa azione per il mese di settembre».

Del tipo?

«Non sono un coordinatore nazionale, non posso dirlo, ma sicuramente una mobilitazione»,

L'Università rischia di diventare elitaria, come hanno detto i rappresentanti degli studenti?

«Il rischio c'è, perché i primi tagli hanno una ricaduta sulle tasse universitarie. E se aumentano le tasse universitarie c'è una selezione a monte dell'accesso all'istruzione».

Ieri Daniela Incerti era presente con le segreterie provinciali di categoria del pubblico impiego alla conferenza stampa che si è svolta presso la Camera del Lavoro di Parma.

Secondo la segreteria unitaria, gli interventi del decreto legge 112 su Stato, Enti locali e Sanità si tradurranno in file più lunghe agli sportelli, prestazioni previdenziali rallentate, meno conrollo sull'evasione fiscale. La denuncia è questa: i tagli al personale e finanziari saranno pagati da tutti coloro che usufruiscono dei servizi pubblici, da quelli amministrativi a quelli sociali, sanitari, scolastici e universitari. "Tutti pagheranno di più per avere meno" è il messaggio che intendono portare a conoscenza dei lavoratori nei prossimi giorni, con volantinaggi e attività di "controinformazione" rispetto alle campagne mediatiche contro i "fannulloni" del ministro Brunetta.

Li accusano di ostacolare il processo di ammodernamento, i sindacati rispondono con i dati che i lavoratori pubblici hanno ottenuto fino ad ora: «Evasione fiscale 17 per cento del Prodotto interno lordo, solo a Parma sono stati recuperati 40 milioni di euro, e questi sono risultati oggettivi dei lavoratori delle agenzie fiscali. Sono stati 3.000 i cantieri ispezionati in un anno. Ora i tagli sono su tutti i fronti, al patrimonio artistico è riservato lo 0,28 per cento del Pil e saranno sottratti 150 milioni di euro, per il ripristino di paesaggi degradati» spiega Donato Colelli, segretario Funzione pubblica della Cgil.

Dopo le mobilitazioni dei lavoratori del comparto sicurezza, delle agenzie fiscali, delle forze di polizia a Parma, i sindacati confederali programmano le prossime mobilitazioni per settembre.

Enrico Gotti